

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

BancaStato. Credendosi o Dio onnipotente, oppure Tavanna-Ray, il direttore Barbuscia si inventa un nuovo passato

I clienti di BancaStato hanno ricevuto il costosissimo "Rapporto annuale 2005".

Carta patinata, foto di noti frodatori del fisco come Patrik Nummelin, carta velina con i proverbi della nonna.

Nessuna banca la mette giù così dura. Quelli che hanno ricevuto i rapporti annuali dell'UBS e del Credito Svizzero si sono accorti che sono molto più modesti ... anche se l'utile da loro registrato è di miliardi e non di poche briciole come in BancaStato.

Forse a qualcuno in BancaStato è andato il Chateau Margot alla testa.

Quello che fa ridere è che il primo proverbio sulla carta velina dice che l'importante è porre l'accento sulla trasparenza. Ne sono la prova tutte le NON risposte a tutte le mie precedenti interrogazioni pendenti da mesi e mesi, ben oltre i limiti imposti dalla legge. Alla faccia!

Talmente tanta trasparenza che ancora oggi non sappiamo che scuola ha frequentato il direttore Donato Barbuscia.

Nell'interrogazione del 24 settembre 2004 n. 169.04 ho scritto

«Si viene oggi a sapere che oltre all'enologia, il direttore Barbuscia non ha altre qualifiche. Non è nemmeno riuscito a finire la Scuola cantonale di commercio che ha interrotto a metà della terza. Dal soggiorno in Inghilterra non deve essere tornato con tanti titoli, se è vero che ha poi fatto il maestro di inglese all'Istituto Sant'Anna!»

Nell'interrogazione del 30 settembre 2004 n. 169A.04 ho chiesto

«Se non è giunta veramente l'ora di applicare la tanto ... ma sinora solo decantata ... trasparenza, informando l'opinione pubblica delle reali, ma inutili spese e perdite sinora sopportate dalla BSCT, a causa della conduzione per niente responsabile dei "prescelti" conduttori della Direzione generale?»

Il 3 dicembre 2004 nell'interrogazione n. 231.04 intitolata "Il Direttore Barbuscia all'Università di Cambridge?" ho allegato il curriculum vitae che Barbuscia faceva girare su Internet quando era alla Banca del Gottardo. Sta scritto che ha frequentato la Scuola superiore di commercio e che ha fatto la maturità inglese che porta all'Università di Cambridge.

Ho dunque chiesto se a Cambridge Barbuscia faceva il bidello, visto che fra gli studenti di quell'università nessuno si ricorda di lui.

In barba alla trasparenza, il Consiglio di Stato e il CdA di BancaStato hanno sempre rifiutato di rispondere, gettando la palla che scotta nelle mani della Commissione federale delle Banche.

C'è da chiedersi cosa c'è di scabroso nel passato di Barbuscia da meritare tanto segreto.

Nel rapporto del 2005, Barbuscia ricambia il suo passato.

Scompare l'Università di Cambridge (si vede che le mie interrogazioni hanno un effetto salutare) e compare un più modesto "A level, General Certificate of Education" che sarebbe stato ottenuto dopo aver frequentato (eh dai!) la Scuola superiore (eh dai!) cantonale di commercio di Bellinzona.

Siccome BancaStato appartiene a tutti i cittadini e, memori dei disastri accaduti, è un delitto di lesa maestà chiedere dove ha studiato questo benedetto signor Barbuscia, che si fa passare niente-meno che per "PDG di una banca pubblica"?

Anche Tavanna Ray si faceva passare per un Principe indiano e invece era un imbroglione napoletano!

Per questo chiedo al Consiglio di Stato:

- è vero che prima del 1978 il signor Barbuscia è stato alla Scuola cantonale di commercio di Bellinzona? Che cosa ha fatto?
- A quel tempo la Scuola cantonale di commercio era una scuola superiore come un'Università?
- A quel tempo la Scuola cantonale di commercio si chiamava (SCC) cioè Scuola cantonale di commercio, oppure, come scrive BancaStato, Scuola superiore cantonale di commercio?
- Oggi la SCC come si chiama?
- È vero che Donato Barbuscia era un somaro a tal punto che dopo una serie di bocciature ha dovuto abbandonare la SCC già durante la terza classe?
- Il Consiglio di Stato non ritiene assolutamente vergognoso che BancaStato nel suo lussuoso dépliant ufficiale scriva che Barbuscia ha "frequentato" la Scuola superiore di commercio quando invece ha dovuto fare fagotto già in terza perché era un somaro?
- Cosa c'è da nascondere nel passato di Barbuscia per obbligare il Consiglio di Stato a fare tutte quelle giravolte che vediamo da 2 anni?
- È vero che Barbuscia ha fatto il maestro di inglese all'Istituto privato Sant'Anna di Lugano? Perché non lo dice? Se ne vergogna? Perché?
- Visto che la TSI sta girando un film sul Principe indiano Tavanna Ray, il quale, non tanto tempo fa, ha imbrogliato tutto il Ticino, il Consiglio di Stato non ritiene di farsi dare l'originale (autenticato da un notaio inglese) del famoso "A level, General Certificate of Education", almeno per controllare con che media il mitico Barbuscia sarebbe riuscito a strappare questo diplomino?

LUCIANO POLI